



COMUNE DI SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO

Provincia di Frosinone

c.a.p. 03040

tel. 0776-956021

fax 0776-956501

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 26 Del 31-10-2012

Oggetto: REGOLAMENTO I.M.U. - APPROVAZIONE.

L'anno duemiladodici il giorno trentuno del mese di ottobre alle ore 09:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Seconda convocazione in seduta .

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

ROSSI GIOVANNI	P	REALE LUCIANO	P
MIGLIACCIO GIUSEPPE	P	ROSSI MICHELE	A
DE SIMONE GINO	P	ROSSI LUIGI	P
FARGNOLI GIANNI	P	MARROCCO MASSIMO	P
PONTIERO ARMANDO	P	ROSSI LUCYA	A
CARELLI ANTONIO	P	ANGELOSANTO FABIO	A
ROSSI GIOVANNI	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il Signor ROSSI GIOVANNI in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Signor CAMPITIELLO GENNARO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione consiliare n. 29 del 30.10.2012 avente ad oggetto: **"Regolamento I.M.U. – Approvazione"** munita del parere di regolarità tecnica del Responsabile del servizio tributi, Sig. Rossi Angelo Gabriele, nonché del parere del revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) n. 7 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., tutto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Il **Sindaco** introduce l'argomento in esame e passa la parola al responsabile unico del procedimento, Sig. Gabriele Rossi, per illustrare la proposta di deliberazione in esame.

Il R.U.P. **Gabriele Rossi** spiega il punto all'ordine del giorno evidenziando l'importanza del fatto che l'Amministrazione sia dotata del regolamento disciplinante la nuova imposta municipale unica.

Il R.U.P. **Gabriele Rossi** dopo aver osservato che la bozza di regolamento che viene proposta è nata da una sintesi tra la normativa statale e le esigenze del Comune afferma che il regolamento si compone di 51 articoli, che lo stesso contempla anche la valutazione delle aree fabbricabili, recependo quanto già stabilito in proposito dalla Giunta Comunale.

Il R.U.P. **Gabriele Rossi** evidenzia che nel regolamento si è potuta prevedere l'assimilazione ad abitazione principale delle unità immobiliari possedute da anziani in casa di cura, mentre ciò non è stato possibile per gli immobili dei residenti iscritti all'A.I.R.E. in quanto avrebbe determinato un eccessivo esborso a carico delle casse comunali.

Il **Consigliere Marrocco** chiede chiarimenti circa l'elenco delle pertinenze individuate all'art. 3 comma 1 lett. c).

Il R.U.P. **Gabriele Rossi** risponde che con la normativa vigente le uniche pertinenze che possono essere assimilate all'unità principale sono quelle indicate nel suddetto articolo.

Il **Consigliere Marrocco** chiede di inserire all'art. 3 comma 1 lett. d) 2° periodo la seguente frase: "il valore venale della suddetta area deve essere esentato" al posto di : "viene determinato secondo i criteri previsti agli effetti dell'indennità di espropriazione per pubblica utilità" .

Il **Consigliere Marrocco** osserva che i Comuni possono scegliere di esentare in base all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Il R.U.P. **Gabriele Rossi** dopo aver richiamato il rispetto della legge nell'approvare il regolamento I.M.U., spiega – su richiesta del sindaco – che quando un'area è edificabile, ma agli effetti pratici non puoi costruirci il valore venale della stessa sarà calcolato in base ai criteri previsti per fissare l'indennità di espropriazione.

Il **Consigliere Marrocco** obietta che laddove non puoi costruire non dovresti pagare nulla e cita l'esempio dei terreni sui sassi o sulle montagne o su lotti piccoli.

Il **Consigliere Marrocco** ricorda che anche nel decreto Bersani del 2006 si accenna al discorso dell'inedificabilità e ribadisce le facoltà di regolamentare la materia ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446/1996.

Il **Consigliere Marrocco** afferma che il regolamento in esame va migliorato perché rimarrà negli anni e pertanto non intende passare come colui che non ha fatto una cosa buona.

L'**Assessore Migliaccio** rileva che l'I.M.U. fa riferimento anche ai terreni agricoli, sebbene nel caso di specie si goda di un'esenzione in quanto collocati

tra i Comuni montani dopo di che chiarisce che inserire una modifica come quella proposta dal Consigliere Marrocco significa ingannare molti cittadini e ingenerare tanta confusione.

Il **Vicesindaco** osserva che anche laddove ci fossero delle aree edificabili su lotti minimi, gli stessi potrebbero essere annessi e comunque generare una certa potenzialità edificatoria.

L'**Assessore Migliaccio** richiama la ratio della legge che prevede che un terreno agricolo solo perché entra nel p.r.g. assume un valore che può essere ridotto a quello delle indennità di esproprio qualora ricorrano determinate condizioni di in edificabilità.

Il **Vicesindaco** aggiunge, inoltre, che il cittadino può chiedere che venga rivista l'IMU attribuita su terreni edificabili, ma in ogni caso deve pagare qualcosa.

Il **Consigliere Marrocco** obietta che la situazione dei terreni piccoli menzionata dal Vicesindaco non esiste e ribadisce il valore della sua proposta.

L'**Assessore Migliaccio** considera che i valori venali fissati dalla Giunta per le aree edificabili sono valori minimi e che il cittadino può chiedere di far comunque verificare gli stessi, fermo restando che se si accetta la proposta di Consigliere Marrocco tutti saranno autorizzati a non pagare.

Il **Consigliere Marrocco** chiede come si possa costruire su un terreno di sassi.

Il **Vicesindaco** risponde che i terreni in montagna si possono costruire dopo di che chiede

In base a quale criterio si può esentare un terreno dal pagamento dell'IMU.

Il **Consigliere Marrocco** risponde che la suddetta valutazione compete all'ufficio tecnico che valuta una perizia di parte dopo di che ribadisce la sua proposta di modifica citata.

Il **Consigliere Migliaccio** propone di inserire all'art. 3 comma 2 lett. d) un riferimento all'art. 4 comma 4 lett. c) del medesimo regolamento.

Il **R.U.P. Rossi** consiglia di lasciare la formulazione dell'art. 3 comma 2 lett. d) così come è stata impostata.

Il **Capogruppo Luigi Rossi** ricorda che il discorso dei piccoli lotti prima citato dal Vicesindaco è irrealizzabile in territorio comunale

Il **RUP Rossi** richiama la giurisprudenza in materia di aree edificabili.

Il **Capogruppo Luigi Rossi** afferma che i consiglieri comunali vengono in consiglio anche per assumersi delle responsabilità in merito al regolamento in approvazione e ricorda che in passato per altri regolamenti si sono fatte delle forzature, rivendicando altresì all'Assessore Migliaccio, che solleva i problemi legati alla ricerca nel dettaglio delle situazioni di beneficiari di esenzioni tributarie, che il Consiglio Comunale è superiore a qualsiasi ufficio e può entrare in possesso di ogni informazione.

Il **Consigliere Luigi Rossi** sostiene che quando si fanno i regolamenti occorre vederli prima e aggiunge che chiedere ad un piccolo proprietario di andare a pagare per un terreno su cui non potrà mai costruire non è giusto.

Il **Vicesindaco** ricorda che un piccolo terreno edificabile è diverso da un terreno agricolo.

Il **Consigliere Reale Luciano** afferma che se un cittadino ha un problema come quello sollevato, ha la possibilità di rivolgersi al Comune per far valere le sue ragioni.

Il **Capogruppo di minoranza** rileva che oggi il Comune non può venire incontro ai cittadini.

Il **RUP Rossi** propone di inserire all'art. 3 comma 2 lett. d) un inciso del tipo "ove ne ricorrano le condizioni"

Il **Consigliere Marrocco** invita a trovare una soluzione come quella suggerita dal R.U.P.

Il **Vicesindaco** ripete che si corre il rischio di ingenerare confusione nella cittadinanza e ribadisce la soluzione di inserire un richiamo all'art. 4 comma 4 lett. c).

Il **Consigliere Marrocco** propone di inserire all'art. 3 comma 2 lett. d) un inciso del tipo: " il valore dell'area può essere esentato in base all'art. 4 comma 4 lett. c".

Il **segretario comunale** richiama il problema della natura di imposta patrimoniale che caratterizza l'I.M.U. e poi evidenzia che con le leggi vigenti non sussistono molte scelte da parte del Comune in materia di regolamenti tributari, tanto che si è previsto anche il parere del revisore dei conti e l'obbligo di invio del regolamento al ministero dell'economia entro trenta giorni dalla sua approvazione con la possibilità di introdurre determinate modifiche.

Il **Capogruppo di minoranza** considera che la verifica successiva sul regolamento da parte del ministero permette di deliberare ed eventualmente di ritornare su quanto venga richiesto dagli organi superiori.

Il **Consigliere Luigi Rossi** afferma che con le proposte di modifiche suggerite dal Vicesindaco in realtà non si sta cambiando nulla e ribadisce la proposta inizialmente fatta dal Consigliere Marrocco.

Il **Sindaco** ricorda che l'IMU non può essere ridotta.

Il **Capogruppo di minoranza** ricorda che ci sono Comuni che hanno fatto scelte diverse da quella in discussione.

Il **Vicesindaco** obietta che i suddetti Comuni che hanno fatto scelte diverse hanno diverse possibilità economiche.

L'**assessore Migliaccio** propone di inserire all'art. 3 comma 2 lett. d) un inciso del tipo: " Il valore potrà essere modificato secondo le procedure previste dall'art. 4 comma 4 lett. c".

Il **RUP Rossi** osserva che la menzionata proposta del Consigliere Marrocco e quella del Vicesindaco cozza con il principio dell'accertamento con adesione, dell'autotutela e con lo Statuto del contribuente.

Il **Consigliere Marrocco** ricorda l'art. 52 prima citato.

Il **Vicesindaco** propone di inserire l'inciso: "Il valore venale potrà essere determinato secondo la procedura prevista dall'art. 4 comma 4 lett. c)".

Il **Consigliere Marrocco** ricorda che l'art. 4 comma 4 lett. c prevede che il cittadino debba comunque presentare una documentazione al Comune.

Il **Consigliere Marrocco** chiede a chi compete la fissazione dei valori venali. Il **segretario comunale** spiega il motivo per cui si è inserito all'art. 3 il riferimento al valore venale.

Il **Consigliere Marrocco** propone di modificare i valori venali previsti all'art. 4 del regolamento nel seguente modo: B1: € 7,50; C: € 3,50; D2: 1,50; D3: 1,50; terreni con ex rurali: € 30,00, aree di fabbricati demoliti: € 30,00; aree di fabbricati demoliti e non ricostruiti: € 9,00; unità collabenti: € 9,00, fabbricati in corso di costruzione: € 30,00.

Il **Consigliere Marrocco** chiede di aggiungere all'art. 4 comma 4 lett. a) dopo la parola "calcolate" la parola "cadauna", all'art. 4 comma 4 lettera c dopo "documentazione probatoria" la parola: " in carta semplice o fotografica all'ufficio tributi. L'ufficio entro il termine di 30 giorni risponde al contribuente se accettare o meno il valore da attribuire; trascorso tale termine la domanda è accettata. Qualora il contribuente non sia soddisfatto del valore attribuito dall'ufficio tributi può impugnare il provvedimento alla C.T.P."

Il **Vicesindaco** obietta che già la legge prevede quanto proposto dal Consigliere Marrocco.

Il **Consigliere De Simone** chiede di mettere a votazione quanto proposto dal Consigliere Marrocco.

L'**Assessore Migliaccio** propone che all'art. 3 comma 2 lett. d) venga inserita la seguente frase: " il valore venale della suddetta area potrà essere rideterminato secondo la procedura dell'art. 4 comma 4 lett. c)".

Il **Segretario comunale** ricorda che sulle proposte di modifica salvo quelle prive di incidenza contabile come quella suggerita dal Vicesindaco, occorre il parere di regolarità tecnica e il parere del revisore.

Il **Capogruppo di minoranza** precisa che la proposta del Vicesindaco è fatta dalla maggioranza.

Acquisito seduta stante il parere favorevole di regolarità tecnica del responsabile del servizio tributi, Rossi Angelo Gabriele, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 sulla proposta di emendamento del Vicesindaco così formulata: "**Di inserire all'art. 3 comma 2 lett. d) dopo la parola "area" la seguente frase: " potrà essere rideterminato secondo la procedura prevista dall'art. 4 comma 4 lett. c)"** si passa alla relativa votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri presenti: **dieci**;

Con voti favorevoli: otto resi per alzata di mano;

astenuiti: **due** (Rossi Luigi, Marrocco)

DELIBERA

Di inserire all'art. 3 comma 2 lett. d) del regolamento in esame dopo la parola "area" la seguente frase: "**potrà essere rideterminato secondo la procedura prevista dall'art. 4 comma 4 lett. c)"**.

Si riprende la discussione.

Il **Vicesindaco** ricorda che con la proposta del Consigliere Marrocco di abbassare i valori delle aree edificabili si avrebbe uno squilibrio di bilancio e pertanto non può trovare accoglimento, il che - aggiunge - non toglie che il prossimo anno si possa vedere di fare il possibile per modificare i suddetti valori

Il **Segretario comunale** ripete che se si vota una proposta di emendamento come quella proposta dal consigliere Marrocco sull'art. 4 del regolamento, occorre il parere di regolarità tecnico-contabile e quello del revisore dei conti, dati i riflessi contabili che essa può avere.

L'**Assessore Migliaccio** ricorda che a febbraio i valori delle aree edificabili già sono stati decurtati.

Il **segretario comunale** propone di elencare tutti gli emendamenti richiesti e di acquisire tutti i pareri richiesti.

L'**assessore De Simone** chiede di votare sulla proposta del Consigliere Marrocco.

Il **Vicesindaco** chiede cosa accade se i pareri richiesti sono contrari.

Il **Capogruppo di minoranza** spiega che si può votare anche una proposta con pareri sfavorevoli.

Il **Segretario Comunale** precisa che in ogni caso i pareri richiesti devono essere preventivi e invita il RUP a raccogliere tutti gli emendamenti per poi ottenere i relativi pareri di competenza.

Alle ore 12.15 si sospende la seduta.

In attesa dei pareri il Sindaco chiede al Consigliere Marrocco di esporre gli emendamenti.

Il **Consigliere Marrocco** chiede di eliminare l'art. 13 del regolamento.

L'**Assessore Migliaccio** accenna al contenuto dell'art. 13 comma 4 del regolamento e poi chiede al segretario se l'incentivo in esame è obbligatorio e previsto per legge.

Il **Segretario comunale** risponde che l'incentivo in esame è previsto per legge, fermo restando che le somme derivanti dalla lotta all'evasione ICI e IMU rientrano fino al 2013 nel tetto invalicabile della spesa del personale del 2010 a differenza degli incentivi della progettazione interna dei lavori pubblici e che il rup attuale è anche responsabile del servizio.

Il **Segretario comunale** aggiunge che l'ipotesi prevista dall'art. 13 è generale ed astratta e che la normativa in materia di personale è in continua evoluzione.

L'**Assessore Migliaccio** chiede informazioni circa eventuali percentuali da riconoscere all'agente notificatore per la trasmissione di avvisi di accertamento tributari.

Il **Segretario comunale** risponde che l'assegnazione di eventuali percentuali sulle notifiche è oggetto di un distinto regolamento.

L'**Assessore Migliaccio** riassume le percentuali da assegnare ai sensi dell'art. 13 del regolamento in discussione e propone di inserire all'art. 13 comma 2 le cifre 5% e 7% e al comma successivo alla lettera a) la cifra 20% e alla lettera b) 80%.

Il **Consigliere Marrocco** continua l'elencazione dei propri emendamenti e chiede di eliminare all'art. 17 comma 1 tutto il brano successivo alla parola "Comune".

Il **Vicesindaco** spiega che l'art. 17 riporta tutti i possibili mezzi di riscossione coattiva dei quali il Comune può avvalersi.

Il **Consigliere Marrocco** chiede di far effettuare la riscossione dell'I.M.U. senza avvalersi di Equitalia.

Il **Capogruppo Luigi Rossi** ricorda la sua proposta avanzata qualche tempo addietro di uscire da Equitalia seguendo l'esempio di altri Comuni.

Il **Consigliere Marrocco** al comma 2 dell'art. 17 propone di abbassare la somma ivi prevista da € 30,00 ad € 10,00

Il **Vicesindaco** ricorda che tale emendamento è peggiorativo per i contribuenti e pertanto viene ritirato.

Il **Consigliere Marrocco** chiede spiegazioni sull'art. 18 del regolamento.

Il **Segretario comunale** risponde che il suddetto articolo 18 è integralmente desunto dalla normativa vigente.

Il **Consigliere Marrocco** propone di sostituire all'art. 19 comma 1 il termine di 180 gg con 30 gg.

L'**Assessore Migliaccio** propone di accettare la riduzione menzionata da 180 a 60 gg.

Il **Capogruppo Luigi Rossi** osserva che all'art. 19 comma 3 si deve rettificare il richiamo all'art. 13 comma 6 con quello all'art. 14 comma 7.

Il **Consigliere Marrocco** chiede di inserire all'art. 26 il rinvio allo Statuto del contribuente in quanto non è stato integralmente riportato nel regolamento in esame.

Il **Segretario comunale** chiarisce che inevitabilmente occorre una sintesi.

Il **Consigliere Marrocco** chiede che nella rubrica dell'art. 26 venga inserito il seguente rinvio: " Statuto del contribuente – Legge 212/2000".

Il **Consigliere Marrocco** chiede che all'art. 27 comma 2 venga cancellata la frase: " e limitatamente al richiedente" e venga inserita la frase: " e dovrà

essere nel rispetto della normativa privacy portata a conoscenza di tutta la cittadinanza”.

Il **Consigliere Marrocco** chiede di emendare all'art. 50 i termini ivi previsti e così riassumibili:

Num. d'ord.	INTERVENTI	Giorni utili decorrenti dalla richiesta
1	Richiesta chiarimenti sull'applicazione del tributo	30
2	Liquidazione e accertamento del tributo dal giorno della comunicazione del cittadino o della segnalazione dei preposti al servizio	90
3	Rimborso o sgravio di quote indebite o inesigibili	30
4	Emissione ruoli riscossioni	180
5	Richiesta scritta di informazioni e notizie	30
6	Risposta ad esposti	30
7	Rimborso di somme comunque indebitamente pagate	30

Al termine dell'esposizione degli emendamenti da sottoporre a votazione il segretario lascia l'aula per ottenere i pareri richiesti sugli emendamenti aggiunti a quelli in precedenza esposti e la seduta viene di nuovo sospesa.

Alla rientro in aula del segretario comunale si riprende la seduta e si prende atto che a causa dell'assenza del Consigliere Fagnoli il collegio deliberante è formato da **sette** consiglieri.

L'**Assessore Migliaccio** passa alla lettura del parere sfavorevole di regolarità contabile del responsabile del servizio economico, rag. Castelli, allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

L'**Assessore Migliaccio** passa alla lettura del parere del revisore dei conti, Dr. Luigi Galasso, allegato al presente verbale sotto la lettera "B".

L'**Assessore Migliaccio** passa alla lettura del parere sfavorevole di regolarità tecnica del responsabile del servizio tributi, Rossi Angelo Gabriele, allegato al presente verbale sotto la lettera "C".

Il **Capogruppo di minoranza** obietta che la seduta odierna non era la sede dove dover trovare gli equilibri di bilancio e osserva che dire che non si può incidere sugli equilibri di bilancio significa veramente voler calpestare la potestà del Consiglio Comunale.

L'**assessore Migliaccio** ricorda che in pratica siamo a fine ottobre apportare delle modifiche con variazioni sostanziali in termini di entrate, ovvero ridurre a due mesi dalla fine dell'anno le entrate che deriverebbero dall'IMU che è un'entrata certa, non permette di bilanciare minori entrate.

Il **Capogruppo di minoranza** sostiene che i consiglieri fanno scelte politiche e in questa sede non si sta parlando di bilancio.

Il **Vicesindaco** ricorda che quest'anno c'è stato un fatto anomalo costituito dal fatto che si è giunti a decidere ad ottobre dell' I.M.U. con effetti da gennaio 2012.

Il prese

IL I
Dr.

N. 20

Il sotto
pubblic
questo

Sant'A:

Deliber
n.267/2

Sant'Ar

Il **Consigliere Luigi Rossi** ribadisce l'importanza della volontà politica e contesta che si dica che nella proposta di emendamenti mancano gli equilibri, che - aggiunge- devono essere cercati dagli uffici preposti.

Il **Capogruppo di minoranza** evidenzia che il consiglio è la sede preposta alle scelte politiche mentre le scelte tecniche si fanno altrove.

L'**Assessore Migliaccio** distingue il ruolo della maggioranza che è quello dover agire, di trovare le risorse e di pareggiare il bilancio, mentre la minoranza nel momento in cui fa una proposta alternativa deve anche dire come copre la spesa prevista.

Il **Capogruppo Luigi Rossi** evidenzia che sta facendo la proposta politica di abbassare almeno le aliquote I.M.U.

Il **Vicesindaco** obietta che la politica ha risvolti economici.

Esaurita la discussione si passa ai voti sugli emendamenti e successivamente sulla proposta di regolamento I.M.U.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di emendamenti, muniti dei pareri di cui agli allegati identificati alle lettere "A-B-C" e così riassumibile:

- modificare i valori venali previsti all'art. 4 del regolamento nel seguente modo: B1: € 7,50; C: € 3,50; D2: 1,50; D3: 1,50; terreni con ex rurali: € 30,00, aree di fabbricati demoliti: € 30,00; aree di fabbricati demoliti e non ricostruiti: € 9,00; unità collabenti: € 9,00, fabbricati in corso di costruzione: € 30,00.
- aggiungere all'art. 4 comma 4 lett. a) dopo la parola "calcolate" la parola "cadauna", all'art. 4 comma 4 lettera c dopo "documentazione probatoria" la parola: " in carta semplice o fotografica all'ufficio tributi. L'ufficio entro il termine di 30 giorni risponde al contribuente se accettare o meno il valore da attribuire; trascorso tale termine la domanda è accettata. Qualora il contribuente non sia soddisfatto del valore attribuito dall'ufficio tributi può impugnare il provvedimento alla C.T.P."
- eliminazione dell'art. 13 del regolamento.
- eliminazione dall'art. 17 comma 1 di tutto il brano successivo alla parola "Comune".
- cancellazione all'art. 27 comma 2 della frase: " e limitatamente al richiedente" con inserimento della frase: "e dovrà essere nel rispetto della normativa privacy portata a conoscenza di tutta la cittadinanza".
- emendare all'art. 50 i termini ivi previsti e così riassumibili:

Num. d'ord.	INTERVENTI	Giorni utili decorrenti dalla richiesta
1	Richiesta chiarimenti sull'applicazione del tributo	30
2	Liquidazione e accertamento del tributo dal giorno della comunicazione del cittadino o della segnalazione dei preposti al servizio	90
3	Rimborso o sgravio di quote indebite o inesigibili	30
4	Emissione ruoli riscossioni	180
5	Richiesta scritta di informazioni e notizie	30

6	Risposta ad esposti	30
7	Rimborso di somme comunque indebitamente pagate	30

Consiglieri presenti: **nove**;

Con voti favorevoli: **due** resi per alzata di mano;

Con voti contrari: **sette (Sindaco, Vicesindaco, De Simone, Pontiero, Carelli, Rossi Giovanni, Reale Luciano)** resi per alzata di mano;

D E L I B E R A

Di rigettare la proposta di emendamenti, muniti dei pareri di cui agli allegati identificati alle lettere "A-B-C" e così riassumibile:

- modificare i valori venali previsti all'art. 4 del regolamento nel seguente modo: B1: € 7,50; C: € 3,50; D2: 1,50; D3: 1,50; terreni con ex rurali: € 30,00, aree di fabbricati demoliti: € 30,00; aree di fabbricati demoliti e non ricostruiti: € 9,00; unità collabenti: € 9,00, fabbricati in corso di costruzione: € 30,00.
- aggiungere all'art. 4 comma 4 lett. a) dopo la parola "calcolate" la parola "cadauna", all'art. 4 comma 4 lettera c dopo "documentazione probatoria" la parola: " in carta semplice o fotografica all'ufficio tributi. L'ufficio entro il termine di 30 giorni risponde al contribuente se accettare o meno il valore da attribuire; trascorso tale termine la domanda è accettata. Qualora il contribuente non sia soddisfatto del valore attribuito dall'ufficio tributi può impugnare il provvedimento alla C.T.P."
- eliminazione dell'art. 13 del regolamento.
- eliminazione dall'art. 17 comma 1 di tutto il brano successivo alla parola "Comune".
- cancellazione all'art. 27 comma 2 della frase: " e limitatamente al richiedente" con inserimento della frase: "e dovrà essere nel rispetto della normativa privacy portata a conoscenza di tutta la cittadinanza".
- emendare all'art. 50 i termini ivi previsti e così riassumibili:

Num. d'ord.	INTERVENTI	Giorni utili decorrenti dalla richiesta
1	Richiesta chiarimenti sull'applicazione del tributo	30
2	Liquidazione e accertamento del tributo dal giorno della comunicazione del cittadino o della segnalazione dei preposti al servizio	90
3	Rimborso o sgravio di quote indebite o inesigibili	30
4	Emissione ruoli riscossioni	180
5	Richiesta scritta di informazioni e notizie	30
6	Risposta ad esposti	30
7	Rimborso di somme comunque indebitamente pagate	30

In seguito

Il pres

IL
Dr.

N. 20

Il sott
pubbli
questo

Sant'A

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione consiliare n. 29 del 30.10.2012 avente a oggetto: "**Regolamento I.M.U. - Approvazione**" munita del parere di regolarità tecnica del Responsabile del servizio tributi, Sig. Rossi Angelo Gabriele, nonché del parere del revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) n. 7 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., tutto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Viste le rettifiche e integrazioni di seguito elencate:

- all'art. 13 comma 2 inserire le cifre 5% e 7% e al comma successivo alla lettera a) la cifra 20% e alla lettera b) 80%;
- all'art. 19 comma 1 sostituire il termine di 180 gg. con 60 gg.
- all'art. 19 comma 3 rettificare il richiamo all'art. 13 comma 6 con quello all'art. 14 comma 7;
- nella rubrica dell'art. 26 inserire il seguente rinvio: " Statuto del contribuente - Legge 212/2000";

Consiglieri presenti: **nove**;

Con voti favorevoli: **sette** resi per alzata di mano;

Con voti contrari: **due (Rossi Luigi. Marrocco)** resi per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione consiliare n. 29 del 30.10.2012 avente ad oggetto: "**Regolamento I.M.U. - Approvazione**" munita del parere di regolarità tecnica del Responsabile del servizio tributi, Sig. Rossi Angelo Gabriele, nonché del parere del revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) n. 7 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., tutto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale con le rettifiche e integrazioni di seguito elencate:

- all'art. 13 comma 2 inserire le cifre 5% e 7% e al comma successivo alla lettera a) la cifra 20% e alla lettera b) 80%;
- all'art. 19 comma 1 sostituire il termine di 180 gg. con 60 gg.
- all'art. 19 comma 3 rettificare il richiamo all'art. 13 comma 6 con quello all'art. 14 comma 7;
- nella rubrica dell'art. 26 inserire il seguente rinvio: " Statuto del contribuente - Legge 212/2000"

In seguito

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'urgenza di avviare gli atti connessi alla deliberazione in esame;

Visto l'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000;

Consiglieri presenti: **nove**;

Con voti favorevoli: **sette** resi per alzata di mano;

Astenuti: **due (Rossi Luigi. Marrocco)**;

DELIBERA

Di approvare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

Delibe:
n.267/2012

Sant'A



COMUNE DI SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO

Provincia di Frosinone

AREA TECNICA

c.a.p. 03040

tel. 0776-956021

fax 0776-956501

Ufficio: UFFICIO TRIBUTI

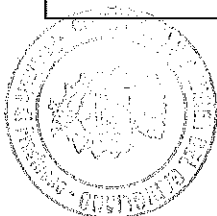
Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30-10-2012 N. 29

Oggetto: REGOLAMENTO I.M.U. - APPROVAZIONE.

PARERE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs.
267/2000

Il Responsabile del servizio interessato
ROSSI ANGELO GABRIELE



IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che l'art. 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 anticipa in via sperimentale l'applicazione dell'imposta municipale propria per il triennio 2012-2014, rimandando al 2015 all'applicazione di tale imposta a regime (come prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23);

che l'IMU è stata istituita con il Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

EVIDENZIATO che è opportuno dotarsi di un regolamento disciplinante l'applicazione dell' IMU, assicurandone la gestione secondo i criteri di efficienza, funzionalità e trasparenza;

VISTO il decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012 n. 44;

VISTO l'art. 13 comma 12 bis del d.l. n. 201 /2012 convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e modificato con il d.l. n. 174/2012 in via di conversione in legge che stabilisce che **entro il 31 ottobre 2012**, sulla base dei dati aggiornati, ed in deroga all'*articolo 172*, comma 1 lettera e), del testo unico di cui al *decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*, e all'*articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*, i comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo;

VISTO lo Statuto comunale;

ATTESO che l'approvazione del regolamento disciplinante l' IMU rientra nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. a);

VISTO l'art. 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

VISTI gli artt. 9 e 14, commi 1 e 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

VISTO l'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446,

VISTO l'allegato schema di regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria (IMU), adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 formato da **51 articoli** e predisposto dal responsabile del servizio economico-finanziario, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare l'art. 42 comma 2 lett. a);

VISTO anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

DATO ATTO che sulla presente proposta è richiesto - oltre ai pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - anche il parere del revisore dei conti ai sensi dell'art 239 comma 1 lett. b) 7) introdotto dal d.l. n. 174/2012 in via di conversione in legge;

PROPONE

1. di approvare l'allegato regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria formato da **51 articoli**.
2. di dare atto che il presente regolamento entra in vigore con il primo gennaio 2012 e contemporaneamente alla deliberazione di approvazione viene comunicato al Ministero delle Finanze entro 30 giorni dalla sua esecutività ed è reso pubblico con le procedure previste dall'art. 15, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201.
3. di approvare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento per avviare una celere applicazione e pubblicizzazione dello stesso.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dr. ROSSI Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gennaro Campitiello

N. 720 Reg. Pubbl.

Il sottoscritto incaricato della pubblicazione certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale www.santandreadelgarigliano.fr.it di questo Comune dal 27 NOV 2012 al 12 DIC 2012.

Sant'Andrea del Garigliano, li 27 NOV 2012

L'incaricato della pubblicazione
Carelli
L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
CARELLI Pierina

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Sant'Andrea del Garigliano 27 NOV 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gennaro Campitiello